

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE A FAVORE DELLE
PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE
PER FINANZIARE PROGETTUALITÀ INDIVIDUALIZZATE CON I RELATIVI
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E GESTIONALI COSÌ COME PREVISTI DALLA**

*legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità
grave prive di sostegno familiare”*

Decreto interministeriale del 23 novembre 2016

Delibera di Giunta Regionale n. 391 del 21/12/2023 risorse annualità 2016, 2017, 2018

PREMESSA

Il presente Avviso ha la finalità di dare attuazione a livello regionale, al “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi” approvato dalla Regione Molise con DGR n. 391/2023, in attuazione della normativa nazionale sul “Dopo di noi” (legge n. 112/2016 e dei seguenti decreti ministeriali: dei D.M. 23/11/2016, D.M. del 21/06/2017 e D.M. del 15/11/2018 che ripartiscono alle regioni le risorse del fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per i rispettivi anni di competenza).

Mediante il presente Avviso, l’Ambito Territoriale Sociale di Campobasso, individuato dalla Regione Molise (giusta DGR n. 391 del 21/12/2023) funge da Ente capofila e coordinatore finanziario del progetto secondo le linee guida approvate con il medesimo atto deliberativo.

Art. 1 OBIETTIVI E FINALITÀ

L’obiettivo del presente avviso è promuovere la realizzazione di soluzioni innovative che offrano alle persone con disabilità grave la possibilità di esercitare il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta e autonomia propria di tutte le persone, trovando alternative possibili all’istituzionalizzazione. Tale finalità viene perseguita attraverso la definizione e la realizzazione di Progetti Personalizzati con i quali si tracciano percorsi che assicurino adeguata assistenza e qualità della vita secondo le specifiche esigenze ed aspirazioni di ogni persona con disabilità. Si intende, quindi, offrire alle persone con disabilità grave soluzioni per esercitare il diritto a vivere nella società

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturro

con la stessa libertà di scelta e autonomia propria di tutte le persone, trovando possibili alternative all'istituzionalizzazione, incentivando e promuovendo, per loro, la realizzazione di percorsi di autonomia e di promozione all'inclusione sociale.

Art. 2. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse messe a disposizione con il presente Avviso sono quelle relative alle annualità 2016, 2017 e 2018, esse ammontano complessivamente ad € **559.000,00**, trattasi di economie registrate nei precedenti bandi dagli ATS sulle singole annualità. Detta somma è stata riprogrammata dalla Regione Molise con DGR n. 391 del 21/12/2023 che ha approvato contestualmente le nuove Linee guida per gli interventi in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ai sensi della L. 112/2016, in sostituzione dei precedenti atti di programmazione di cui alle DGR n. 215/2017, DG Salute n. 329/2017 e DGR n. 312/2018.

Art. 3 BENEFICIARI

Possono accedere al beneficio persone con disabilità grave, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo che, alla data della presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 (accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge);
- età compresa tra 18 e 64 anni, residenti in uno dei comuni della Regione Molise;
- prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, o i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o in considerazione della prospettiva del venir meno del sostegno familiare.
- Persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, con particolare attenzione alla rivalutazione delle caratteristiche di tali residenze e, all'eventualità che tali soluzioni costituiscano barriere all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento.

Art.4. PRIORITA' D'ACCESSO AGLI INTERVENTI

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

Successivamente alla suddetta valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3 DM 2016):

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3 co 4 del Decreto Ministeriale;

Nello stabilire la priorità di accesso si dovrà tener conto delle limitazioni all'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale e delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Qualora, per l'elevato numero di domande, le risorse per soddisfare i progetti personalizzati non fossero sufficienti a garantire la piena attivazione degli stessi si dovranno applicare ulteriori criteri di priorità in ragione della capacità reddituale tenendo conto **dell'ISEE socio sanitario ristretto** dei beneficiari, in quanto la tipologia di interventi finanziati è riconducibile al concetto di prestazione agevolata di natura socio-sanitaria di cui all'art.1 del DPCM 159/2013.

Art. 5. INTERVENTI E SERVIZI

Sul territorio regionale sono finanziabili nel rispetto dell'art. 5, comma 4, del DM del 23.11.2016 gli interventi e servizi previsti, tra cui:

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare;**
- b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;**

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

- c) **programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6);**
- d) **Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto di locazione di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.**

Gli interventi sopra riportati possono essere effettuati anche su patrimoni non afferenti ad Enti Pubblici, purché vi sia un comodato d'uso o, **comunque, un vincolo almeno decennale per l'utilizzo di tali patrimoni per finalità alloggiative per persone con disabilità.**

L'obiettivo è favorire la realizzazione di almeno una soluzione alloggiativa di carattere innovativo per ogni macro-ambito provinciale, promuovendo la partecipazione attiva di soggetti privati con comprovata esperienza nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità. Tale partecipazione dovrebbe coinvolgere direttamente le persone con disabilità e le loro famiglie, con particolare riferimento alle Fondazioni di partecipazione.

Le risorse saranno destinate in via prioritaria alla ristrutturazione e messa in opera di impianti e attrezzature di alloggi, comprese le abitazioni di proprietà degli utenti, già a disposizione della programmazione territoriale per la realizzazione di progetti personalizzati per persone con disabilità grave prive del sostegno dei familiari.

In particolare, le soluzioni alloggiative finanziate dovranno presentare caratteristiche di civile abitazione, con struttura e progetto gestionale finalizzati a riprodurre condizioni abitative e relazioni simili a quelle della casa familiare. Come indicato nel DM 23.11.2016, ferme restando le disposizioni che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, le soluzioni alloggiative dovranno possedere i requisiti delle case di civile abitazione. In particolare, le soluzioni alloggiative dovranno rispondere ai requisiti indicati alle lettere a) - f) comma 4, articolo 3.

Si tratterà, in particolare, di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone. Potrà essere prevista, sulla base dei bisogni delle persone da ospitare, la presenza di più moduli abitativi nella

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio
Castropignano - Duronio - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

medesima struttura, per un totale di non più di 10 persone complessive nella struttura, inclusi eventuali posti per situazioni di emergenza e/o sollievo.

- e) **In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7;**

In situazioni di emergenza ed in particolare in situazioni in cui i genitori non sono temporaneamente nella condizione di fornire alla persona con disabilità grave il necessario sostegno e non è possibile avviare con servizi di assistenza domiciliare, è previsto nell'ambito del progetto personalizzato il finanziamento di ricoveri temporanei di emergenza, per i soli oneri a rilievo sociale, in soluzioni alloggiative e residenziali (anche fuori regione), con caratteristiche che riproducano le condizioni abitative e relazioni della casa familiare, di cui all'articolo 3 comma 4 del citato DM.

Art. 6. MODALITA' DI ACCESSO

L'accesso ai sostegni avviene in seguito a domanda presentata compilando l'apposito **“Modello di domanda” allegato al presente avviso. Il bando è da intendersi senza scadenza e dunque con modalità “a sportello”, sino al limite delle risorse disponibili.**

Oltre che dall'interessato o da chi giuridicamente ne fa le veci, la domanda di accesso ai fondi della Legge n. 112/2016 **per un'idea progettuale di tipo “comunitario”** può essere presentata, da:

- a) famiglie o gruppi di famiglie
- b) realtà di Terzo Settore con comprovata esperienza
- c) servizi residenziali in un'ottica di de-istituzionalizzazione

in tal caso il modello da utilizzare sarà l'allegato B)

L'istanza deve essere sempre presentata d'intesa con le persone con disabilità, che dovranno essere sempre coinvolte, direttamente o attraverso idonee mediazioni, nelle scelte fondamentali del luogo di vita e “di con chi vivere”.

L'istanza di ammissione al Programma deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente Avviso Pubblico (**Allegato A) se presentato dal beneficiario o famiglia Allegato B) se presentato da un ETS**) avendo cura di produrre unitamente la certificazione richiesta. **Non possono essere presentate più istanze per lo stesso beneficiario, si terrà conto dell'ultima pervenuta.**

Tale modello sarà disponibile presso gli Uffici di Cittadinanza di tutti i Comuni del territorio regionale, nonché scaricabili dal sito istituzionale del Comune di Campobasso, ai seguenti indirizzi:

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

www.comune.campobasso.it (nelle news) e www.ambitosocialecb.it e sui siti degli altri ATS del territorio regionale.

La domanda, in busta chiusa, dovrà essere inviata all'ATS di Campobasso all'indirizzo: "Ufficio di Piano – Via Cavour 5" nelle seguenti modalità:

a) inoltrata a mezzo raccomandata A/R (non farà fede il timbro postale, ma la data di ricevimento);

b) consegnata a mano presso lo Sportello alla persona sito in Via Cavour n. 5 a Campobasso, nei giorni di:

lunedì dalle ore 10:30 alle ore 12:30;
martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00;
mercoledì dalle ore 10:30 alle ore 12:30;
giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30;
venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:30.

c) inoltrata a mezzo PEC dell'Ambito: comune.campobasso.ambitosociale@pec.it;

La domanda deve recare la seguente dicitura:

**“CONTIENE DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE al fondo legge n. 112/2016
“Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare- cd. DOPO DI NOI”**

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) copia del documento d'identità in corso di validità della persona disabile e anche di chi presenta la domanda ove non coincidente;
- 2) nel caso di persona disabile rappresentata da terzi copia del provvedimento di delega/protezione o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile;
- 3) certificazione di disabilità grave ai sensi delle legge 104/1992, art. 3, comma 3;
- 4) titolo di soggiorno se cittadino straniero;
- 5) ISEE socio sanitario del beneficiario e ISEE ordinario del nucleo familiare ove presente;

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturro

- 6) Progetto relativamente agli interventi/azioni/servizi che si intendono attivare a valere sul fondo di che trattasi;
- 7) Progetto individualizzato redatto dal richiedente – anche in collaborazione con Enti del terzo settore e dovrà vertere su uno degli obiettivi indicati all'art. 5).

Resta inteso che la consegna del plico rimane a esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione.

Le istanze che presentano vizi formali, ad eccezione di quelle che presentano carenze di carattere sanitario (certificazioni mediche, scale di valutazione, punteggi, ecc.), sono trattate sulla base delle regole del **soccorso istruttorio**.

ART. 7 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

- Istanze pervenute o consegnate a mano precedentemente la pubblicazione del presente Avviso oppure su modulistica diversa da quella ad esso allegata;
- mancanza della documentazione da allegare alla domanda indicata all'art. 6 del presente Avviso;
- non essere in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 3 del presente avviso.

Art. 8 ISTRUTTORIA E PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Le domande di partecipazione pervenute all'ATS di CB verranno ammesse al beneficio in parola, nel rispetto dell'iter procedimentale di seguito descritto:

- l'Ufficio preposto dell'ATS di CB effettuerà una preistruttoria valutando l'istanza di partecipazione ai soli fini della sussistenza dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 3 e della completezza della documentazione richiesta di cui all'art. 6;
- al termine della suddetta preistruttoria, l'ATS di CB provvederà a trasmettere le risultanze della stessa all'ATS di appartenenza del richiedente (determinato dal Comune di residenza), unitamente alla copia dell'istanza di partecipazione e di tutta la documentazione a corredo;
- l'ATS competente per territorio, ricevuta l'istanza con la relativa documentazione, effettuerà in caso fosse necessario il soccorso istruttorio, procedendo alla redazione del PAI, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;
- redatto il PAI, a cura dell'UVM, lo stesso verrà trasmesso all'ATS di CB completo del progetto di vita e del budget di progetto; con determina dirigenziale verrà ammesso al

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

beneficio, erogando in favore del beneficiario (art. 3) sull'IBAN indicato, a titolo di acconto, l'80% dell'importo del progetto approvato a valere sui fondi in parola;

- il saldo del 20% sarà erogato dopo l'acquisizione da parte dell'ATS di CB della rendicontazione analitica, documentazione delle spese sostenute e relazione a cura del *case manager* del progetto (da trasmettere a cura dell'ATS di appartenenza entro due mesi dalla conclusione del progetto finanziato);
- la rendicontazione finale di ogni progetto sarà inviata a cura dell'ATS di CB alla Regione Molise per l'opportuna conoscenza e gli adempimenti consequenziali **di propria competenza**.

N.B. In considerazione che detto Avviso Pubblico resterà sempre aperto, ogni domanda di partecipazione verrà gestita a sportello secondo l'iter procedimentale innanzi descritto per cui le istanze saranno accolte fino ad esaurimento delle risorse assegnate.

Art. 9. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE – PROGETTO DI VITA E BUDGET DI PROGETTO

L'accesso agli interventi è subordinato alla definizione di un PROGETTO INDIVIDUALE (meglio detto progetto di vita) - redatto in modo uniforme, presuppone la Valutazione Multidimensionale delle persone disabili da parte dell'equipe multiprofessionale in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni e integrata dalle figure professionali dei servizi sanitari di riferimento, in particolare per le situazioni ad alta complessità di sostegno individuati in fase di prima valutazione d'accesso.

La valutazione multidimensionale, redatta secondo i principi della valutazione bio-psicosociale in coerenza con il sistema di classificazione ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute), dovrà analizzare le diverse dimensioni della vita delle persone con disabilità in particolare nelle seguenti aree: a) cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici ; b) mobilità; c) comunicazione e altre attività cognitive; d) attività strumentali e relazionali della vita quotidiana. Inoltre, la valutazione dovrà essere fatta, in prospettiva del miglioramento della qualità della vita, rispetto ai seguenti otto domini: 1) benessere fisico; 2) benessere materiale; 3) benessere emozionale; 4) autodeterminazione; 5) Sviluppo personale; 6) relazioni interpersonali; 7) Inclusione sociale; 8) diritti ed Empowerment.

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

Tale valutazione è finalizzata alla stesura del progetto personalizzato quale progetto di vita, redatto ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000, che individua i bisogni della persona con disabilità grave nella sua globalità a partire dalle prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie, inclusi gli interventi di cui all'art. 3 del D.M. 23/11/2016.

Il Progetto può avere una durata max di anni 3, esso deve riassumere le risorse umane ed economiche in un “budget di progetto” che declina le risorse necessarie alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona e per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase. Nella costruzione del progetto di vita si deve definire un budget di progetto, individuando altresì la misura (più idonea al progetto di vita) da poter finanziare secondo la Legge n. 112/2016, anche individuando, se necessario, le forme di integrazione con le altre risorse regionali o comunali compatibili e con eventuali risorse proprie della persona.

A tal fine, strategica diviene l'individuazione di un'idonea figura che assuma il ruolo di “case manager”, che coordini gli interventi e gestisca il budget di progetto:

- Quindi i progetti individuali non dovranno essere riferiti solo alle condizioni abitative della persona ma dovranno rappresentare anche le opportunità di vita attiva che essa potrà svolgere con e senza il sostegno di eventuali servizi e/o sostegni formali o informali e dovranno essere corredati di specifico budget di progetto che consideri tutte le risorse disponibili dal soggetto, individuando anche la figura o l'ente deputato all'assunzione del ruolo del case manager. In quest'ottica non deve essere posto un limite ai **budget disponibili (trattandosi di budget di progetto, non è ipotizzabile una tariffazione predefinita)** e l'**Isee sociosanitario non deve essere considerato una soglia di accesso, ma uno dei criteri per modulare i sostegni e i contributi e per stabilire le priorità.**

Al fine di garantire un minimo di diffusione della misura sul territorio si stabilisce che l'importo annuo per i progetti singoli non superi il limite di € 30.000,00, per i progetti comunitari, il limite annuo è di € 20.000,00 a partecipante, fermo restando che il numero dei partecipanti in co-housing non sia superiore a n. 4 persone ospiti.

Art. 10. MONITORAGGIO

Per la verifica e attuazione del progetto individuale si rende necessario effettuare un **monitoraggio su base annuale**, da concordarsi con la figura individuata in qualità di case manager. In qualunque momento, qualora dovessero essere rilevate criticità che presentino la necessità di una rivalutazione, *il case manager* avrà il compito di segnalare al Referente dell'Ambito le criticità riscontrate

Art. 11. COMPATIBILITA' CON ALTRE MISURE

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

Le risorse economiche destinate agli interventi finanziati ai sensi della legge 112/2016, di cui alle presenti Linee guida, devono essere aggiuntive e integrative rispetto alle prestazioni ed ai servizi destinati alle persone con disabilità grave da parte delle Regioni e dalle autonomie locali, non sostitutivi dei servizi già esistenti e rispettare le finalità indicate all'art. 19 della Convenzione ONU, con particolare riguardo al comma 1, lett. a).

I finanziamenti destinati alle misure indicate nella legge e nel decreto attuativo ove fossero di natura sociosanitaria, sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza e non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari.

Art. 12 TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali, conferiti ai fini dell'ammissione ai Servizi ed alle azioni di cui al presente Avviso, saranno raccolti e trattati, nell'ambito del relativo procedimento amministrativo, nel rispetto del nuovo Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Art. 13 INFORMAZIONI

Sarà possibile rivolgersi per qualsiasi informazione alla Segreteria dell'ATS di CB sita a Campobasso al II piano di Via Cavour n. 5. oppure contattare i seguenti recapiti telefonici 0874/405553-576-565.

Gli orari di ricevimento sono i seguenti:

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30

martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30

art. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il funzionario del Comune di Campobasso Dr.ssa Rosa Raffaella, recapiti. 0874 405576, mail: raffaella.rosa@comune.campobasso.it

Data _____

F.to IL Direttore dell'ATS di CB
(Dott. Vincenzo De Marco)